

BIPAS

Bulletin d'Information sur la Pathologie
des Animaux Sauvages en France



INTRODUZIONE

Sul territorio della provincia di Imperia, si evidenziano numerosi toponimi legati alla presenza del Lupo, alcuni dei quali risalgono all'epoca romana (Petracco Sicardi G., 1962); tali toponimi risultano distribuiti sull'intero territorio provinciale, dalla costa al settore alpino.

Per quanto riguarda le segnalazioni storiche, invece, esse evidenziano una costante presenza della specie dal 1400 ai primi del 1900 (Ballardini M., Mignone W. & Ferrero E., in stampa)

Al contrario, si ha una totale assenza di segnalazioni nei decenni successivi, per poi assistere ad una ripresa delle stesse a partire dalla seconda metà degli anni '90 (Ballardini M., Mignone W. & Ferrero E., in stampa).

Così come avviene nei territori circostanti, dove si osserva la stessa dinamica di scomparsa-ricomparsa, la rinnovata presenza della specie suscita reazioni negative in una parte della popolazione locale (cacciatori ed allevatori). Taluni considerano il ritorno del Lupo come l'effetto di introduzioni clandestine ed effettuate con esemplari non appartenenti alla popolazione italiana.

Diventa dunque importante stabilire l'origine effettiva di tali esemplari per le conseguenti implicazioni gestionali e protezionistiche.

MATERIALI E METODI

Nel corso del periodo 1996 - 2001, vengono esaminate tutte le segnalazioni dirette o indirette, documentate principalmente dagli enti operanti sul territorio (Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, USL 1 Imperiese, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).

Si richiede il parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) nei seguenti casi: a) rinvenimento di carcasse di Lupo; b) rinvenimento di escrementi, da sottoporre ad analisi genetica.

Quest'ultima viene effettuata a partire da campioni di escrementi, i quali contengono cellule di sfaldamento dell'epitelio intestinale. Mediante opportuni marcatori genetici, si individua il DNA di Lupo distinguendolo da quello di parassiti, muffe, batteri, ecc.

Una volta individuato, il DNA di Lupo è sottoposto ad amplificazione mediante PCR ed a questo punto è possibile analizzare il DNA mitocondriale, i microsatelliti ed il DNA dei cromosomi sessuali.

I lupi appartenenti alla popolazione italiana (lupi appenninici) condividono una stessa sequenza di DNA mitocondriale che li rende distinguibili dai lupi alloctoni e dai cani.

RISULTATI

A partire dal 1996, anno in cui viene ufficialmente ipotizzata la ricomparsa del Lupo in seguito ad alcune predazioni su bestiame domestico, si hanno numerose segnalazioni ufficiali. Queste ultime sono relative a:

- avvistamenti di lupi (1 avvistamento di 2 esemplari);

- attacchi e/o predazioni su bestiame domestico e fauna selvatica (25 episodi, 2 dei quali su fauna selvatica)
- ululati notturni e, in 1 caso, risposta positiva ad una seduta di wolf-howling;
- rinvenimento di 1 carcassa di Lupo;
- rinvenimenti di impronte (2 segnalazioni);
- rinvenimenti di escrementi (2 segnalazioni).

Tali segnalazioni si concentrano nel settore nord-occidentale della provincia, confinante con il Piemonte e con il territorio francese.

In molti casi, tuttavia, la mancanza di prove sicure non permette di determinare con certezza se si tratti effettivamente di lupi o se, piuttosto, tali segnalazioni non debbano essere ricondotte a cani liberi di circolare sul territorio.

Negli altri casi, ancor più difficile è poter stabilire se si tratti di lupi appartenenti alla popolazione italiana (lupo appenninico) o di origine alloctona.

In 2 casi vengono però acquisite prove certe, convalidate da esami di laboratorio:

1) nel Novembre 1997, una carcassa di Lupo femmina viene rinvenuta nel territorio del Comune di Mendatica. All'esame necroscopico si evidenzia una ferita da arma da fuoco ed all'interno si rinviene un proiettile di piombo. All'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), dove viene inviata la carcassa, si stabilisce che l'animale è un lupo appenninico dell'età di circa 20 mesi.

2) nell'Aprile 2001, alcuni escrementi di canide contenenti pelo di cavallo vengono rinvenuti presso il Monte Toraggio, nel territorio del Comune di Pigna. Gli escrementi vengono sottoposti ad analisi genetica presso l'INFS, dove si identifica DNA di Lupo appartenente alla popolazione italiana.

DISCUSSIONE

Le segnalazioni raccolte e documentate non consentono di stabilire una presenza stabile del Lupo nel territorio provinciale imperiese. Le prove acquisite indicano tuttavia una presenza certa, almeno occasionale, della specie.

La dimostrazione della presenza di lupi appartenenti alla popolazione italiana contribuisce a fugare i dubbi circa l'origine degli esemplari ricomparsi sulle Alpi occidentali, aggiungendosi agli analoghi risultati ottenuti nei territori confinanti nell'ambito del Progetto Interreg tra Regione Piemonte e Francia nel periodo 1999-2001.

BIBLIOGRAFIA

- BALLARDINI M., MIGNONE W. & FERRERO E. (in stampa): Il lupo (*Canis lupus*) in provincia di Imperia: note storiche e segnalazioni recenti. IV Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina, Bologna, Italia, 28-30/10/1999.
- CIUCCI P. & BOITANI L. (1998): Il lupo. Elementi di biologia gestione, ricerca. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "Alessandro Ghigi", Documenti Tecnici. 23.
- LUCCHINI V., FABBRI E., MARUCCO F., RICCI S., BOITANI L. & RANDI E. (in stampa): Noninvasive molecular tracking of colonizing wolf (*Canis lupus*) packs in the western Italian Alps. *Molecular Ecology* 11.
- LUCCHINI V., MUCCI N., FUNK S., RANDI E. (in stampa): Ibridazione tra lupo e cane: effetti genetici e storici nella popolazione del lupo in Italia. IV Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina, Bologna, Italia, 28-30/10/1999.
- PETRACCO SICARDI G. (1962): Toponomastica storica di Pigna.. Dizionario di Toponomastica Ligure. Pagg. 22, 36, 46, 99. Serie di raccolte comunali. Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera, Italia.
- RANDI E. (2002). Variabilità genetica ed ibridazione nella popolazione italiana di lupi. *Habitat* n° 124, 47-51.
- RANDI E., LUCCHINI V., PIERPAOLI M., MUCCI N. & TABARRONI C. (in stampa): Metodi genetici non-invasivi per l'analisi della struttura e dinamica delle popolazioni selvatiche. IV Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina, Bologna, Italia, 28-30/10/1999.
- REGIONE PIEMONTE, 2001 - Interreg Italia - Francia 1994-99 "Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra lupo e attività economiche" - Relazione finale.

